

Palazzo Thun Via libera sul regolamento dello smaltimento. No alla proposta di sacchetti non trasparenti

Tares, sì alla nuova tariffa rifiuti

Il consiglio approva anche l'emendamento «salva pannolini»

TRENTO — Dopo quasi quattro ore di dibattito ieri sera il consiglio comunale di Trento ha approvato la delibera sull'introduzione della Tares (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), nuova imposta che sarà applicata dall'1 gennaio 2013. Il Consiglio comunale ha approvato il passaggio alla tariffazione puntuale per il calcolo della tariffa oltre al regolamento sui rifiuti che disciplina le modalità di raccolta delle diverse tipologie di immondizia, compreso il nuovo modo di gestione del residuo. Accordo bipartisan, alla fine, sulle agevolazioni per le famiglie con bambini piccoli e anziani (altrimenti penalizzati), attraverso un emendamento da inserire subito nella delibera, proposto dal gruppo del Pdl, e un ordine del giorno del Pd.

La Tares, va ricordato, è una tariffa composta in due parti: una relativa ai servizi indivisi calcolata con una maggiorazione di 30 centesimi a metro quadrato nella componente fissa della tariffa rifiuti (misura stabilita dal decreto nazionale), l'altra sulla gestione dei rifiuti urbani, quella cioè detta tariffa puntuale, misurata in base alla produzione del rifiuto indifferenziato. Nello specifico una parte sarà fissa e calcolata in base ai componenti del nucleo familiare, una parte invece sarà «a volume» sulla base dei residui prodotti. Il tasso di incidenza sui bilanci familiari dipenderà dal consumo. Insieme alla delibera è stato approvato

ad ampia maggioranza (40 sì e 1 astenuto) l'emendamento salva pannolini del Pdl per estendere l'agevolazione sulla tariffa anche alle famiglie con bimbi con meno di 30 mesi e alle famiglie di anziani ed infermi che usano pannolini. Ha incontrato il favore dell'aula (34 sì, 2 no e 2 astenuti) anche un ordine del giorno sottoscritto dai gruppi di maggioranza e da Pdl e Lega Nord che oltre all'agevolazione per le famiglie con bimbi, prevede la possibilità di studiare forme che incentivino l'uso di pannolini lavabili e compostabili.

Alla fine, si è passati all'esame e approvazione del regolamento sui rifiuti, che di fatto riordina in un unico testo quanto già previsto, ad eccezione della gestione del residuo che con la tariffa puntuale cambierà modalità di raccolta. Nello specifico, visto che si pagherà «a svuotamento», i singoli cittadini verranno dotati di contenitori personalizzati con transponder per la registrazione del numero di svuotamenti, mentre i condomini dovranno raccogliere il residuo in appositi sacchetti, da ritirare da ciascun utente secondo le modalità definite annualmente dal gestore in accordo con il Comune. Il numero di sacchi ritirato è contabilizzato dal gestore. Bocciata infine la proposta del Pdl di tutelare la privacy dei cittadini con sacchi non trasparenti, così come quella del Pat per sacchi raffiguranti la città di Trento.



Aula il consiglio comunale ieri ha approvato la Tares, nuova tariffa sui rifiuti (Foto Matteo Rensi)

Forum trentino per la pace

«Novi Sad. I giorni freddi» vissuti dai testimoni

TRENTO — «Novi Sad. I giorni freddi», il libro di Danilo Kiš e Aleksandar Tišma (Editore ADV Advertising Company, 2012) è il libro che sarà presentato questa sera alle 20.30 al Palazzo della Fondazione Caritro, a Rovereto, dal Forum trentino per la pace e Osservatorio Balcani e Caucaso. Kiš scrive: «Accanto agli stabilimenti balneari della città, là dove ci sono le cabine di legno, c'è nel ghiaccio un grande buco, come se fosse ritagliato

nella superficie di vetro: sopra il buco è gettato un trampolino. Attorno soldati: sui loro baffi si è depositata la brina, dalle loro narici esce vapore (...). Dalle cabine spunta all'improvviso una giovane donna, nuda; tiene per mano una bambina. Anche lei è nuda. La loro pelle è di un rosso bluastro per il freddo. I soldati le spingono sul trampolino. Sparano loro in testa e le trafiggono con le baionette. Le vittime cadono nell'acqua del Danubio verde

scura». A moderare l'incontro il direttore del *Corriere del Trentino*, Enrico Franco. Gli ospiti, lo scrittore Dževad Karahasan, il presidente della comunità ebraica di Novi Sad Goran Levi, il giornalista Piero Del Giudice, la direttrice di OBC Luisa Chiodi, il presidente del Forum trentino per la pace Michele Nardelli e il presidente dell'Accademia degli Agiati Fabrizio Rasera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

URBANISTICA

«Campomarzio» Primo incontro

TRENTO — Porte aperte a tutta la città, ogni giovedì, a «Campomarzio», in via Suffragio 24, il laboratorio architettonico inaugurato la scorsa settimana da 8 giovani professionisti. Si comincia oggi alle 18.30 con l'architetto Fabio Longo che parlerà della mostra curata al Mart su Perghem Gemi, ingegnere negli anni del secondo '900: un'occasione di confronto sull'urbanistica degli anni '80 e i progetti non realizzati. Info: campomarzio.wordpress.com.

TURISMO

Da sabato si scia a Plan del Coronas

TRENTO — Al via oggi alla stagione sciistica a Cortina d'Ampezzo-Faloria, mentre a Passo Monte Croce di Comelico-Sextner Dolomiten si scia già sulla pista «Marc Girardelli». E invece prevista l'apertura di alcune piste a Plan del Coronas da sabato, in attesa del via ufficiale di Dolomiti Superski l'1 dicembre. Il comprensorio include 12 differenti zone sciistiche e 1.200 km di piste.

POVERTÀ

Banco alimentare Sabato l'iniziativa

TRENTO — Saranno più di 3.500 i volontari del Banco alimentare della regione che sabato in 350 supermercati inviteranno i cittadini a donare alimenti a lunga conservazione destinati a 103 strutture caritative che aiutano 13.000 poveri. L'iniziativa in occasione della Giornata nazionale della collettività alimentare (Gnca) coinvolge 8.700 strutture, che in Italia accolgono 1.700 poveri. In regione sono finora stati ridistribuiti circa 800.000 kg di alimenti.

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Sanseverino Classificazione CasaClima B ai primi appartamenti e uffici realizzati. Certificato di agibilità entro metà del 2013

Ex Michelin, centro congressi da 35 milioni

Contratto tra Patrimonio del Trentino e Castello sgr. Rione pronto entro l'anno

TRENTO — Trentacinque milioni. È il valore del contratto siglato tra Patrimonio del Trentino e Castello sgr per l'acquisto del centro congressi che assieme all'hotel di lusso e agli spazi del terziario sorgerà al polo sud dell'area ex Michelin. Mentre per l'ultimo lotto del quartiere i lavori appena iniziati proseguiranno fino all'estate 2014, il resto del rione progettato da Renzo Piano sarà completato secondo i programmi entro il 31 dicembre, al massimo il 31 gennaio.

I primi appartamenti e uffici realizzati, che ieri hanno ottenuto la classificazione CasaClima B, dovrebbero avere il certificato di agibilità a metà dell'anno prossimo.

Il grande cantiere di via Sanseverino è destinato a ridursi di ampiezza lasciando al suo posto le opere concluse. Dopo il museo della scienza, consegnato nello scorso giugno, toccherà al parco di cinque ettari, alle palazzine e alle strade del primo e secondo lotto (più o meno la

parte nord-ovest dei complessi). La superficie verde e quella viaria saranno cedute al Comune. Presto quindi sarà possibile accedere liberamente da via Sanseverino e da via Monte Baldo al quartiere che per quanto riguarda vie e marciapiedi diventerà parte integrante della città.

In attesa di tempi più felici per le vendite degli appartamenti (le residenze faticano a trovare acquirenti al contrario di uffici e negozi) Castello sgr si rallegra con il



Attestato Il simbolo CasaClima

risultato ottenuto in termini di risparmio energetico. Nella cerimonia svoltasi nella palazzina accanto al Museo è stata svelata la sigla che testimonia il rilascio del marchio CasaClima classe B. Presenti tra gli altri Federico Pasquale, direttore dei lavori, Flavio Ruffini, presidente di CasaClima, l'architetto Stefano Russo (Renzo Piano building workshop). «Il processo di certificazione — precisa Castello sgr in una nota —, avviato nel 2009, vuole garantire ai futuri utilizzato-

ri del quartiere un comfort abitativo e consumi energetici ridotti, grazie anche al collegamento alla centrale di trigenerazione, inaugurata pochi giorni fa». Il certificato vale per i primi tre blocchi di edifici (denominati B, C e D), «per un totale di 6.100 metri quadrati di uffici e 180 appartamenti». «Nei prossimi mesi — prosegue la società —, seguiranno la verifica e le certificazioni dei restanti edifici in fase di completamento». Sui tre blocchi di edifici sono stati effettuati,

come previsto da CasaClima, «dei blower door test a campione che hanno potuto confermare i requisiti attesi di tenuta all'aria dell'edificio». «Il riconoscimento di CasaClima è per noi molto importante — ha detto Giam-piero Schiavo, amministratore delegato di Castello —. Si tratta della massima certificazione che tutto il quartiere è stato concepito all'insegna di efficienza, risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Il risultato ottenuto dimostra il concretizzarsi a Trento di un progetto che esprime una nuova concezione del costruire e che rappresenta un esempio di ecosostenibilità a livello nazionale».

Sabato

Prove di sicurezza in stazione

TRENTO — L'evacuazione della stazione ferroviaria di Trento a causa della fuoriuscita da un container cisterna in sosta di una sostanza pericolosa è lo scenario di una esercitazione di protezione civile che verrà organizzata sabato dalla Protezione civile della Provincia e dalle Ferrovie dello Stato. La manovra di simulazione non avrà ripercussioni sulla circolazione dei treni e interesserà una parte dello scalo di Trento Roncafort.

Dalla prima

Un'apertura

La politica dovrebbe aiutare a farci sentire meno soli, ma ciò richiede una capacità di lettura e di visione oltre la quotidianità che essa fatica ad avere. Credo abiti qui la crisi della politica.

Ovviamente c'è anche dell'altro, in ordine ai privilegi come alle modalità di selezione e di formazione della classe dirigente. Ma sbaglieremo a pensare che una volta tagliati i vitalizi e rottamati gli inamovibili possa ritornare il sereno. Occorre saper imparare da un Novecento che ancora non abbiamo saputo elaborare e riscoprire la bellezza del passare la mano per evitare che il nostro linguaggio sia quello dello sfasciacarrozze.

Ecco perché sostengo Bersani, con la fiducia che ci aiuti a oltrepassare l'attuale tormentata fase, prevalendo nelle primarie di domenica prossima, e immaginando che pos-

sa essere la condizione per l'affermazione del centrosinistra nelle elezioni politiche della prossima primavera.

La mia è un'adesione con riserva, nella speranza che sappia governare aprendo bene gli occhi su un «sistema mondo» così strettamente connesso che nulla e in nessun luogo può accadere senza che in qualche modo ci tocchi tutti quanti. Facendo propria la nozione di «limite» come «vincolo-obiettivo» da incorporare stabilmente nel nostro operare politico. Mettendo al centro la questione del lavoro, senza dimenticare però che la posizione di rendita del lavoratore occidentale sugli altri lavoratori è finita, a fronte della domanda di giustizia che viene da chi (ed erano i quattro quinti dell'umanità) non aveva alcun accesso alla redistribuzione del reddito, che rivendica dignità a Pomigliano come a Kragujevac, a Detroit come a Sao Paulo. Consapevoli che nel 2030, cioè domani, saremo sulla terra in 9 miliardi di esseri

umani e che o faremo posto per tutti o sarà la guerra di tutti contro tutti.

Sapendo che questo significa anche «guardarci dentro», favorire la valorizzazione dell'unicità di ogni territorio, quello straordinario «bene comune» fatto di cultura e di biodiversità che rappresenta l'Italia. Volgere lo sguardo all'interno di sé come Paese significa riscoprire la terra, la storia, i luoghi, le vocazioni dei territori... Una gigantesca manutenzione, sviluppando a tal fine tecnologie e produzioni, alzando i livelli di qualità e di coesione per rimettere a nuovo le contrade, i borghi, le città: un'apertura al mondo come invito, come immagine, come idee — queste sì — esportabili.

La territorialità è fondativa della visione endogena, connette in orizzontale, coopera e viene in soccorso nel bisogno ben più efficacemente di un ordinamento verticale (e autoritario) che pensa di affrontare le sfide di una crisi diventata normalità a prescindere dal coinvolgi-

mento dei territori. Perciò fa dell'Europa il proprio orizzonte, perché oggi la cifra di ogni problema è insieme territoriale e sovranazionale, collocando il nostro territorio in una rete europea e mediterranea, dove la cessione di sovranità ci possa aiutare a una appartenenza più intensa, più grande e di valore universale.

Mi sembrano idee semplici e al tempo stesso esigenti, non lontane da quello che il Trentino ha cercato di esprimere in questi anni di solitudine politica in un Nord preda dello spaesamento e della paura. Non amo le primarie, perché vorrei che la partecipazione fosse pratica quotidiana, non episodica. Ma nel risveglio di partecipazione di queste ore, che prende le primarie come quello che c'è per rivendicare almeno il diritto di parola, spero che questo sguardo possa trovare cittadinanza.

Michele Nardelli, consigliere provinciale Pd, www.michelenardelli.it

Natale

Mercatino Treni speciali in arrivo

TRENTO — Domenica prossima arriveranno a Trento 650 turisti con il primo dei treni storici speciali organizzati in occasione del tradizionale Mercatino di Natale. I successivi treni speciali saranno organizzati il 2 e 8 dicembre. I turisti arriveranno da Milano, Bergamo e Brescia. L'iniziativa è stata promossa da Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, Provincia di Trento in collaborazione con Ferrovie turistiche italiane.